



Piano Triennale Offerta Formativa

IC "S. ANDREA" - BIASSONO

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC "S. ANDREA" -
BIASSONO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
14/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2245/2021 del
04/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
16/12/2021 con delibera n. 7*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Qual è oggi il significato del PTOF, Piano dell'Offerta Formativa della scuola dell'autonomia?

In primis, occorre – come insito nel concetto di autonomia – **contestualizzare i curricoli**. Come? Analizzando con attenzione il contesto di riferimento, in termini di utenza, situazione socio-economica, ambiente culturale, al fine di rispondere alle esigenze specifiche di un dato territorio. Alla luce delle analisi condotte ogni anno – mediante l'aggiornamento costante del RAV (Rapporto di Autovalutazione) e l'acquisizione dei dati provenienti dalle banche dati di riferimento (anagrafe scolastica da Sidi, risultati delle prove standardizzate Invalsi, dati Istat) – la scuola recepisce i bisogni formativi dell'utenza e adegua la sua offerta formativa.

In secondo luogo, bisogna ormai andare al di là della semplice contestualizzazione, per analizzare il contesto ed individuarne **opportunità e risorse da mettere a sistema**, per il raggiungimento di obiettivi a medio-lungo termine. Infatti, è sempre più importante individuare piste di miglioramento che rispondano almeno a **due esigenze**: da un lato, bisogna affrontare le **vere urgenze in termini formativi ed organizzativi**, dopo averle individuate e compreso la loro portata e la loro percorribilità; dall'altro lato, occorre individuare **punti di miglioramento almeno nel medio termine**, tali da caratterizzare la scuola nel suo insieme e renderla riconoscibile nel contesto territoriale.

Ora, l'anno scolastico 21/22 è di fatto un *anno ponte*: ultimo anno del triennio PTOF 19/22 e anno della predisposizione degli elementi strategici del triennio 22/25. Il processo di autovalutazione del PTOF 19/22 potrà essere fatto solo alla fine di questo anno scolastico: avremo a disposizione i risultati delle prove standardizzate Invalsi 21/22; avremo effettuato il monitoraggio e la valutazione dei progetti 21/22; avremo valutato il Piano di Miglioramento del triennio 19/22; potremo, finalmente, riflettere sulla portata della pandemia e dei suoi effetti sui processi formativi e di insegnamento. Ne consegue che gli aspetti operativi, declinati nel dettaglio e nei tempi, potranno essere definiti solo all'inizio dell'anno scolastico 22/23.

Il documento PTOF 22/25, dunque, fa il punto della situazione in merito a: **CONTESTO** (parte 1), **OFFERTA FORMATIVA** (parte 3), e **ORGANIZZAZIONE** (parte 4). Invece, nella parte 2 (**LE SCELTE STRATEGICHE**) si tratteggiano alcune linee di indirizzo, alla luce dei cambiamenti in atto, di grande portata:

1. **Pandemia Covid e relativa emergenza educativa;**
2. Modifica delle modalità di **valutazione periodica e finale alla scuola primaria**, introdotta dall'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 04/12/20: giudizi descrittivi riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione propri del curriculum d'istituto e correlati a differenti livelli di apprendimento, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti;
3. Introduzione della disciplina **dell'Educazione Civica**, trasversale a tutte le materie, a partire dall'anno scolastico 20/21 (Legge n. 92 del 20/08/19);
4. Introduzione della **Didattica Digitale Integrata** con Decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39.

SEZIONE 1 - LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

A. POPOLAZIONE SCOLASTICA

Rispetto al contesto socio-economico di provenienza degli studenti si osserva un livello medio-alto delle famiglie, che appaiono anche attente alla formazione della crescita personale e culturale dei propri figli, favorendo l'organizzazione di attività progettuali atte ad ampliare l'offerta formativa che prevedono un contributo economico. E' quasi totale l'assenza di analfabetismo iniziale e "di ritorno". Il rapporto alunni insegnanti è adeguato a supportare la popolazione studentesca ed è leggermente inferiore a quello regionale. La presenza di alunni con cittadinanza non italiana (circa 10%) non è un ostacolo al normale svolgimento delle proposte curricolari, bensì rappresenta un arricchimento di conoscenze delle culture provenienti da altre etnie, soprattutto extraeuropee, nel corso delle attività didattiche. Negli ultimi anni la scuola secondaria di 1^a grado ha visto una netta ripresa delle iscrizioni,

consentendo alla scuola di passare dalle 9 classi dell'anno scolastico 14/15 alle 15 classi attuali, con un incremento di alunni iscritti e potenziamento significativo delle attività di arricchimento dell'offerta formativa.

La comunità di alunni con cittadinanza non italiana risiede in prevalenza nel centro storico, quindi questi alunni frequentando in gran parte la scuola primaria "A. Moro", risultando più concentrati in un plesso. Si rileva che nelle poche classi con contesto socio- economico medio basso, anche gli esiti degli alunni risultano inferiori. Per gli studenti stranieri neo- arrivati i fondi a disposizione mediamente sono appena sufficienti per consentire una efficace formazione linguistica. Si segnala che per l'anno scolastico 19/20 e anche per il 20/21 l'Istituto ha potuto può beneficiare delle risorse messe in campo anche da un progetto attivato dall'Ufficio di Piano con fondi europei, denominato Lab'Impact, destinato ad alunni neo arrivati. In questo modo, è stata garantita la presenza di un facilitatore linguistico per l'apprendimento ed il potenziamento della lingua italiana per piccoli gruppi di studenti. In aggiunta a ciò, i fondi messi a disposizione dal Ministero dell'Istruzione consentono un'adeguata copertura delle esigenze formative, con corsi erogati dai docenti della scuola. Durante l'anno scolastico 2019/20, nella DaD, si è rilevato che circa il 10% delle famiglie dell'Istituto era sprovvisto di hardware idonei per poter effettuare le lezioni on line a distanza. Pertanto l'istituto si è attivato per fornire in comodato d'uso gratuito i dispositivi presenti nei plessi alle famiglie bisognose.

B. TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

L'Istituto Comprensivo " S. Andrea " è costituito dal plesso Pietro Verri di scuola secondaria di 1° grado e da due plessi - S. Andrea e A. Moro - di scuola primaria. Il plesso A. Moro è situato nel centro del comune ed occupa un edificio storico. Il plesso P. Verri è decentrato in un'area residenziale, con un ampio giardino molto fruibile. Il plesso S. Andrea è dotato di ampio giardino e confina col Parco di Monza: quindi è molto adatto ad organizzare attività laboratoriali a contatto con la natura. Il Comune di Biassono si trova sulla traiettoria Monza-Carate all'inizio della verde e ridente Brianza. L'Ente locale contribuisce in genere al buon funzionamento dell'Istituto fornendo un supporto economico con l'erogazione di fondi per assicurare il diritto allo studio, fondi che vengono utilizzati per l'attuazione dei progetti inseriti nel PTOF. La manutenzione ordinaria è in genere di buona qualità, mentre la manutenzione straordinaria risente dei vincoli di bilancio. Il Comune garantisce un adeguato controllo nei momenti di entrata e uscita degli studenti con il supporto della Polizia Locale. Le Associazioni culturali, di volontariato, sportive e di tutela dell'ambiente e della salute intervengono con

iniziative e proposte per migliorare l'offerta formativa. Vincoli Gli edifici in cui sono ubicati i due plessi di scuola primaria presentano caratteristiche architettoniche e ambientali differenti. Il plesso A. Moro è situato in un edificio storico e non dispone di spazi verdi, ma bensì di un ampio cortile: si è provveduto negli ultimi anni a riqualificare l'area esterna con alcuni interventi per la creazione di spazi idonei al gioco. Per il plesso Verri è stato sottoposto all'attenzione dell'Amministrazione Comunale un progetto di ridefinizione dello spazio di ingresso e di uscita degli alunni, nell'ottica del potenziamento della sicurezza e della valorizzazione di spazi verdi già esistenti.

C. RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Le tre sedi dell'Istituto sono facilmente raggiungibili e, per gli alunni provenienti dalle zone più distanti del comune, l'Amministrazione Comunale ha istituito un servizio di trasporto. Nei tre plessi il livello di sicurezza è garantito anche dalla presenza di scale di emergenza esterne e porte antipanico, mentre ascensori e servizi igienici per disabili consentono il superamento delle barriere architettoniche. Nei due plessi di primaria tutte le aule sono dotate di una LIM e di un PC dedicato; in ciascuno dei due plessi si dispone anche di un'aula video, di un laboratorio di informatica, di una palestra, di connessione ad internet. Il plesso della secondaria ha: un laboratorio di informatica con 22 postazioni; un'ampia aula magna attrezzata con videoproiettore interattivo e impianto di amplificazione; un'ampia palestra; una biblioteca, un auditorium con un nuovo impianto audio-luci; rete Wi-Fi; tutte le aule dotate di LIM con Pc dedicato. La dotazione tecnologica è stata implementata anche grazie ai finanziamenti giunti dai fondi PON, a cui la scuola ha avuto accesso con la partecipazione a specifici bandi (Ambienti Digitali e Smart Class) e dai costanti e significativi contributi dell'Associazione Genitori. Le risorse economiche provengono dai contributi del Ministero, dell'Ente Locale e dai contributi volontari delle famiglie. Collaborano con l'Istituto l'Associazione Genitori ed il Comitato Genitori. Nell'a. s. 2017/18, l'utilizzo del registro elettronico ClasseViva di Spaggiari è stato introdotto alla scuola secondaria e nel 2018/19 anche alla primaria. Inoltre, è stata allestita una nuova biblioteca nel plesso Verri, utilizzando ampi spazi ora dismessi nel piano seminterrato. A fronte dell'emergenza sanitaria COVID-19, sono stati effettuati dei lavori di edilizia leggera nel plesso Aldo Moro e sono state individuate soluzioni idonee per garantire distanziamento sociale ed il rientro in sicurezza: creazione di nuovi turni mensa (per garantire il distanziamento dei posti nei refettori), creazione di nuove aule a partire da spazi già esistenti, riqualificazione di spazi interni/esterni, utilizzo di più varchi per ingresso/uscita alunni.

A fronte dell'allocazione delle risorse economiche disponibili, nella stesura del Programma Annuale sono considerate le precedenti esperienze e le esigenze progettuali dell'istituto riportate nel Piano dell'Offerta Formativa. In riferimento alle infrastrutture interne, il laboratorio informatico del plesso Verri è stato del tutto rinnovato tre anni fa. I laboratori informatici dei plessi di scuola primaria sono stati completamente rinnovati nel corso dell'anno scolastico 20/21 grazie al contributo dell'Associazione Genitori.

D. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

IC "S. ANDREA" - BIASSONO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice MBIC82600C

Indirizzo VIA A. LOCATELLI N. 41 BIASSONO 20853 BIASSONO

Telefono 039490661

Email MBIC82600C@istruzione.it

Pec MBIC82600C@pec.istruzione.it

Sito WEB www.iscobiassono.edu.it

"A.MORO" - BIASSONO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MBEE82601E

Indirizzo PIAZZA ITALIA 1 BIASSONO 20853 BIASSONO

"S.ANDREA"- BIASSONO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MBEE82602G

Indirizzo VIA M. L. KING BIASSONO 20853 BIASSONO

"P. VERRI" - BIASSONO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice MBMM82601D

Indirizzo VIA LOCATELLI 41 BIASSONO 20853 BIASSONO

L'Istituto Scolastico Comprensivo di Biassono è sorto nel 1997 dall' unione della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. La scuola primaria è ubicata in due sedi: il plesso "Aldo Moro", situato nello storico edificio in piazza Italia, è stato inaugurato nel 1912; il plesso "Sant'Andrea" è stato costituito nell'anno scolastico 1978/79 in via Martin Luther King. La scuola secondaria di primo grado "P. Verri" si trova nell'edificio di via Locatelli, inaugurato nel 1973; nasce come scuola media statale unificata nell'anno scolastico 1961/1962.

ALLEGATI: I tre plessi dell'istituto - PDF

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Informatici con collegamento ad Internet 3 – 25 postazioni in ciascuno di essi
	Disegno 4
	Musica 3
	Scienze 1
Biblioteche	Classiche 3
Aule speciali	Magna 1
	Proiezioni 3

	Teatro 1
Strutture sportive	Palestre 3
	Pista di atletica 1
Servizi (garantiti dall'Amministrazione comunale)	Mensa
	Scuolabus con servizio trasporto alunni disabili
	Pre scuola e dopo scuola

E. RISORSE PROFESSIONALI

Un buon numero di insegnanti presenti nell'Istituto sono di ruolo assunti a tempo indeterminato, con una presenza di più di 10 anni nel plesso di appartenenza: questo garantisce stabilità e continuità didattica. I docenti integrano periodicamente la propria formazione professionale partecipando a corsi di aggiornamento collegati ad ogni ambito disciplinare e a tematiche di carattere generale di più ampio respiro, previste dal Piano di Formazione del personale docente del Ministero dell'Istruzione (valutazione, contrasto al bullismo e al cyberbullismo, benessere a scuola, inclusione...). I docenti sono anche costantemente aggiornati sul tema della sicurezza e della prevenzione dei rischi. La maggior parte del personale ha superato i 55 anni e questo può essere considerata una risorsa in termini di esperienza e professionalità. Dall'anno scolastico 2014/2015 l'Istituto ha un Dirigente Scolastico effettivo, dopo sei anni di gestione in reggenza: la Dirigente, dunque, ha ben 8 anni di permanenza continuativa nell'Istituto. Dall'anno scolastico 2019/20 c'è un nuovo DSGA, con un'esperienza pregressa di circa vent'anni. La metà degli assistenti amministrativi vanta una presenza nell'Istituto superiore ai 5 anni. Anche un buon numero di collaboratori scolastici ha numerosi anni di permanenza nella scuola.



ALLEGATI:

I tre plessi dell'Istituto.pdf-.pdf



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

SEZIONE 2 - SCELTE STRATEGICHE

A. MISSIONE E VISIONE DELLA SCUOLA

L'identità e la *mission* del nostro Istituto, così come si sono delineate negli anni, sono la base fondante del PTOF: "Una scuola aperta al mondo e attenta alle proprie radici". Da sempre il nostro Istituto opera attivamente all'interno del Comune di Biassono, cogliendo tutte le opportunità di formazione e crescita che esso può fornire agli studenti, soprattutto in collaborazione con le realtà che vi operano: Amministrazione Comunale, società culturali, sportive, di volontariato. Allo stesso

tempo, i progetti attivati al nostro interno hanno un respiro più ampio, tale da travalicare i confini del territorio circostante: tutti mirano a sviluppare le competenze individuali, potenziando conoscenze e abilità, e a qualificare l'ambiente sociale, promuovendo clima e relazioni positive, in linea con il profilo delle *Scuole che Promuovono Salute*, rete della quale il nostro Istituto fa parte.

La creazione di un logo d'Istituto alla fine dell'a.s. 16/17 ha rafforzato il senso di identità e di appartenenza allo stesso: ora il nostro logo è presente su tutte le comunicazioni ufficiali della scuola e viene utilizzato come elemento identitario nei confronti con l'esterno, in occasione di iniziative, concorsi, feste, manifestazioni.

L'attività educativa e didattica deve essere coerente con il Profilo in uscita, gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza, come precisati nelle *Indicazioni Nazionali per il curriculum* del 2012. La scuola è un interlocutore privilegiato del territorio, con cui si relaziona costantemente, mediante vari strumenti: l'attività della scuola continuerà ad essere orientata a riconoscere le potenzialità offerte dal territorio (offerta formativa dell'Ente Locale e relativi Protocolli di Intesa) e a mantenere la sinergia fino ad ora realizzata con associazioni e Reti di scuole.

Le finalità istituzionali della scuola sono un punto di riferimento del PTOF: innalzare i livelli di

istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento; contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica; realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva; garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

B. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'

La scuola attua un buon sistema di monitoraggio e delle attività e garantisce una rendicontazione puntuale ed estesa a livello collegiale, sia in Collegio Docenti sia in Consiglio di Istituto. Il monitoraggio delle attività e dei progetti avviene in genere nel mese di marzo, in occasione di un Collegio Docenti unitario, i cui lavori sono preparati dal collegio dei docenti di primaria e secondaria riuniti singolarmente. In questa occasione si rivedono tutti i progetti in atto e se ne monitora: lo stato di avanzamento; le eventuali criticità già emerse; i punti di forza. Alla fine dell'anno, tutti i docenti referenti di progetti, commissioni, di lavoro, attività, aree di interesse (Funzioni Strumentali) presentano una relazione scritta di verifica e valutazione, a partire dagli obiettivi che per ogni attività ci si era prefissati e dai risultati ottenuti. Le risultanze degli esiti di tutte le relazioni conclusive vengono presentate nell'ultimo Collegio Docenti unitario di giugno, in cui si definiscono i progetti da attivare per l'anno successivo, nell'ottica del miglioramento continuo. Analogamente, si monitora l'andamento delle uscite didattiche sul territorio, dei progetti a pagamento a scuola e dei viaggi di istruzione. Gli esiti dei monitoraggi vengono presentati al Cdi nell'ultima seduta del mese di giugno.

La dimensione della rendicontazione sociale propriamente detta è stata attivata a partire dall'anno scolastico 20/21, sulla base delle indicazioni del Ministero dell'Istruzione: la cultura della rendicontazione esterna ai portatori di interesse deve ancora essere messa a sistema in modo consolidato, per diventare strutturale, anche con l'individuazione di strumenti appositi e per la rilevazione dei dati e per la diffusione delle risultanze dei monitoraggi.

C. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (come definiti dalla Legge 107/2015 all'art, 1, comma 7)

Gli obiettivi formativi prioritari sono un punto di riferimento del PTOF. In particolare, si manterrà il riferimento ai traguardi stabiliti dalle Indicazioni Nazionali di cui al DPR 89/2010 ai

quali fanno riferimento le progettazioni di classe, interclasse e di disciplina. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI (per le singole discipline e per il valore aggiunto apportato dalla scuola e all'apprendimento degli alunni compatibilmente con i livelli in ingresso) relative agli scorsi anni ed in particolare degli aspetti presi in considerazione nel RAV (sezione Miglioramento), nonché degli esiti finali degli scrutini.

Il primo obiettivo formativo prioritario è **l'inclusione**, così come definita a livello normativo negli ultimi anni, quale garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti. Il successo formativo per tutti gli alunni dovrà essere garantito a tutti i livelli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze, curando che l'insieme delle attività e il processo volto all'inclusione coinvolgano tutto l'Istituto in un unico indirizzo educativo.

Un secondo obiettivo formativo deve continuare ad essere la **didattica per competenze**, con il potenziamento delle metodologie attive e delle competenze di cittadinanza: in questo ambito, si dovrà garantire che tutti gli apprendimenti formali – non formali e informali vengano equamente e regolarmente considerati ai fini della certificazione delle competenze.

Il terzo obiettivo deve essere volto a garantire un **ambiente di apprendimento positivo, attento alla relazione educativa**, così come assunto negli impegni delle *Scuole che Promuovono Salute*, alla cui Rete la scuola appartiene. I quattro ambiti ai quali è ricondotta l'attività didattica, organizzativa e formativa della scuola, secondo criteri di equità, partecipazione, inclusione, sostenibilità, sono: sviluppare le competenze individuali - qualificare l'ambiente sociale della scuola – migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo - promuovere l'interazione con il territorio.

Il quarto obiettivo riguarda il **completamento del curriculum verticale di Istituto**, sviluppando una verticalità per aree e azioni didattiche in dichiarata continuità all'interno dell'Istituto

comprensivo ed in connessione con le scuole dell'infanzia paritarie del territorio.

D. OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (*Content and Language Integrated Learning*)
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
3. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza della Costituzione e al rispetto della legalità, dello sviluppo sostenibile
4. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
5. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
6. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati
7. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
8. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
9. definizione di un sistema di orientamento in uscita, per favorire l'inserimento degli studenti nei percorsi di istruzione di II grado

E. NOVITA' NORMATIVE E SFIDE PER LA SCUOLA

1. **Pandemia Covid e relativa emergenza educativa.**

La pandemia ha fortemente influenzato gli ultimi due anni di attività scolastica: l'anno 19/20 ha visto – di fatto – la normale attività in presenza solo per il primo quadrimestre; dalla fine del febbraio 2020 la didattica per disposizioni ministeriali si è svolta solo a distanza. Anche l'anno 20/21 è stato perturbato da numerose interruzioni della didattica in presenza, dovute alle cosiddette *zone rosse* nella nostra regione e a numerosi casi di positività che hanno messo in quarantena intere classi anche per lunghi periodi. Anche la necessità del distanziamento fisico e del divieto di assembramenti ha impedito che si attuassero uscite didattiche ed iniziative e progetti con esperti esterni o con la modalità laboratoriale delle classi aperte. Non si può certo affermare che le attività si siano svolte secondo i criteri di normalità. Anche l'anno scolastico 21/22 continua ad avere aspetti di criticità: necessità di distanziamento e riduzione delle attività integrative in presenza.

Per far fronte – almeno in parte – all'emergenza educativa che è risultata da una tale situazione, l'Istituto ha sfruttato l'opportunità fornita dal Ministero di individuare la figura dello psicologo scolastico, sulla base di un protocollo d'intesa fra Ministero ed Ordine degli psicologi per garantire un supporto psicologico al personale scolastico, agli studenti e alle famiglie, per far fronte a traumi e disagi derivati dall'emergenza COVID-19. Nell'anno scolastico 20/21 lo psicologo ha fornito il suo aiuto essenzialmente al personale docente con consulenze mirate e soprattutto un ampio piano di formazione, volto a fornire ai docenti gli strumenti per analizzare ed individuare negli alunni gli elementi di resilienza, alla luce delle difficoltà riscontrate negli

studenti e nei docenti alla ripresa della scuola nelle sue diverse modalità (es. in presenza, in DaD, con classi in quarantena), al fine di ritrovare insieme uno spazio di pensiero per non rimanere schiacciati dall'operatività. Nell'anno scolastico 21/22 l'attività di formazione sul campo è proseguita in modo intensivo, con numerosi incontri, finalizzati ad approfondire il significato ed il valore della comunicazione e a riconoscere il disagio psichico e la struttura soggettiva a scuola. Con lo stesso psicologo sono stati organizzati degli incontri con le famiglie sul tema dell'orientamento scolastico ed il professionista ha messo a disposizione la sua consulenza anche per interventi personali con i genitori.

L'obiettivo dei prossimi anni è quello di fare in modo che gli interventi formativi e di supporto dello psicologo continuino, non solo a favore del personale docente, ma anche a supporto delle famiglie.

2. Modifica delle modalità di valutazione periodica e finale alla scuola primaria, introdotta dall'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 04/12/20.

Ad anno scolastico 20/21 già ampiamente iniziato, il Ministero ha emanato un decreto che ha introdotto una vera e propria rivoluzione copernicana nell'ambito della valutazione alla scuola primaria: la scala numerica decimale ha dovuto essere abbandonata nell'immediatezza e nell'imminenza degli scrutini del I quadrimestre, per essere sostituita da una valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento. Di fatto, il Ministero ha voluto dare un forte impulso alla cultura della valutazione e degli strumenti valutativi nella scuola primaria in un momento molto delicato: l'intero corpo docente della scuola primaria si è di fatto mobilitato per affrontare in maniera coerente e coordinata tutte le operazioni che si sono rese necessarie per impiantare un sistema valutativo che non fosse puro adempimento della norma, bensì frutto di un lavoro capillare e collegiale del corpo docente. A partire dall'analisi del curricolo di Istituto e dall'individuazione degli obiettivi di apprendimento prioritari, individuati a livello di interclasse, si è arrivati a produrre giudizi descrittivi riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione propri del curricolo d'istituto e correlati a differenti livelli di apprendimento, nella prospettiva formativa della valutazione e del miglioramento degli apprendimenti. Il lavoro è stato intenso nel corso del periodo dicembre 2020- giugno 2021, coordinato da una apposita Funzione Strumentale dedicata alla valutazione nella scuola primaria e da un gruppo di lavoro ristretto, che ha guidato tutto il Collegio nelle varie e complesse fasi delle attività. Il nostro Istituto ha potuto potenziare l'efficacia del suo lavoro anche grazie alla collaborazione con l'Università Bicocca di Milano, partner della rete di scuole di cui facciamo parte, insieme a tre istituti comprensivi lissonesi. L'accordo di rete stretto nel marzo 2019, finalizzato a migliorare gli strumenti valutativi, ha quasi precorso i tempi della riforma e ci ha messo in condizione di affrontare meglio la sfida della nuova valutazione, con strumenti già validati e condivisi. Anche nell'anno scolastico 21/22 il lavoro sta continuando sulla stessa linea, con una attenzione particolare alle modalità e agli strumenti da utilizzare nella valutazione in itinere.

L'obiettivo dei prossimi anni è quello di proseguire il lavoro di qualità sul tema della valutazione, con i seguenti strumenti: conferma della Funzione Strumentale per la valutazione (scuola primaria e scuola secondaria); prosecuzione del lavoro in rete con altri Istituti Comprensivi; approfondimento sistematico delle tematiche della valutazione

formativa, anche in vista della possibile riforma della valutazione nella scuola secondaria di I grado, nell'ottica della continuità verticale.

3. Introduzione della disciplina dell'Educazione Civica, trasversale a tutte le materie, a partire dall'anno scolastico 20/21 (Legge n. 92 del 20/08/19).

La programmazione di istituto è stata elaborata secondo le Linee Guida per l'Educazione Civica (DL 35 del 22-6-2020): i traguardi per lo sviluppo delle competenze a conclusione della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado sono stati individuati in base al "Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione" e alle integrazioni previste dalle stesse Linee Guida (Allegato B). Dai Traguardi, sono stati dedotti gli Obiettivi di apprendimento e le relative correlazioni con gli Obiettivi delle altre discipline che le "Indicazioni nazionali per il curriculum" delineano. L'insegnamento dell'educazione civica, articolato in 33 ore annuali, è condotto in modo trasversale dai docenti del Consiglio di classe ed è finalizzato alla comprensione del sistema di diritti, doveri e valori che danno forma alle democrazie, consentendo agli studenti di acquisire competenze, conoscenze e abilità per orientarsi nella complessità del presente e promuovere lo sviluppo agendo da cittadini consapevoli.

Il curriculum di istituto ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli e favorisca l'apprendimento di ciascuno; esso si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. **COSTITUZIONE LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ.** Bambini e ragazzi dovranno approfondire lo studio della nostra Costituzione e delle principali leggi nazionali e internazionali per acquisire gli strumenti necessari per conoscere i propri diritti e doveri e per diventare cittadini responsabili e attivi in grado di partecipare pienamente alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

2. **SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL PATRIMONIO.** Alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU.

3. **CITTADINANZA DIGITALE.** Per "Cittadinanza digitale" si intende la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

L'obiettivo dei prossimi anni è quello di lavorare sul piano della implementazione sempre

più marcata del curriculum di Educazione Civica, nell'ottica del suo potenziamento e dell'ampliamento delle attività trasversali ad esso afferenti. In particolare, si amplieranno le occasioni per sperimentare dal vivo le occasioni formative, anche e soprattutto con un collegamento significativo con il territorio e le potenzialità che esso offre. Per esempio, il ruolo e le attività del CCRR (Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze) saranno valorizzati il più possibile all'interno della scuola secondaria di I grado, con il coinvolgimento sempre più attivo di tutto gli studenti.

4. Introduzione della Didattica Digitale Integrata con Decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39.

La DDI è stata voluta ed introdotta dal Ministero per due motivi essenziali: da un lato, la necessità di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali; dall'altro, l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza, con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2. Il Piano della DDI è ora già alla sua seconda versione, opportunamente rivisto e corretto nelle sue parti di maggiore criticità. Esso si sta rivelando efficace e di facile implementazione, sia per le famiglie e gli studenti, sia per i docenti.

L'obiettivo dei prossimi anni è quello di lavorare sul piano della digitalizzazione soprattutto in riferimento alla formazione dei docenti. Possibili tematiche da approfondire: l'inclusione digitale, la cybersicurezza (il nostro Istituto ha già la sua E-Policy ufficiale approvata dal Ministero dell'Istruzione nell'ambito del Progetto **Generazioni Connesse**) e l'educazione ai media. L'intento è quello di promuovere lo sviluppo delle competenze digitali dei docenti per favorire un approccio accessibile, inclusivo e intelligente all'educazione digitale.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

SEZIONE 3 - L'OFFERTA FORMATIVA

A. INSEGNAMENTI ATTIVATI E QUADRI ORARI

"A.MORO" - BIASSONO MBEE82601E

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

"S.ANDREA"- BIASSONO MBEE82602G

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

"P. VERRI" - BIASSONO MBMM82601D

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO ORDINARIO

MATERIE	SETTIMANALE - ore	ANNUALE - ore
Italiano, Storia, Geografia	10	330
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria: francese	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motorie e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33

B. TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse

identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni

rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

C. CURRICOLO D'ISTITUTO

Il curriculum d'istituto è qui definito come l'autonoma elaborazione da parte della scuola, sulla base delle esigenze e delle caratteristiche degli allievi, delle abilità e conoscenze che gli studenti debbono raggiungere nei diversi ambiti disciplinari e anni di corso, in armonia con quanto indicato nei documenti ministeriali. La progettazione didattica è qui definita come l'insieme delle scelte metodologiche, pedagogiche e didattiche adottate dagli insegnanti collegialmente (nei dipartimenti, nei consigli di classe e di interclasse, ecc.). Il curriculum di istituto, la progettazione didattica e la valutazione sono strettamente interconnessi.

Sono presenti, dall'a.s. 16/17, curricoli annuali strutturati sulle diverse discipline, elaborati dai team docenti e dai Consigli di Classe sui bisogni formativi degli studenti e sulle attese educative - formative del contesto locale. In base alle Indicazioni Nazionali la scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti effettuano una programmazione periodica comune, si sono creati dipartimenti disciplinari per la progettazione didattica in orizzontale e verticale e per l'individuazione di modalità di analisi delle scelte adottate; in seguito, sono state elaborate e somministrate prove strutturate per classi parallele, in italiano, in matematica e nelle lingue (solo scuola secondaria) con strumenti di valutazione comuni relativi ai risultati disciplinari. Sono previsti progetti ed attività di ampliamento dell'offerta formativa proposti dal CD e in raccordo con il curriculum di Istituto, i cui obiettivi, abilità/competenze sono individuati in modo chiaro; vengono realizzati progetti riferiti alle aree espressivo-linguistica, scientifico-ambientale, digitale, di lingua straniera, sociale, motoria, relativi alla promozione di stili di vita sani e sicuri, anche in relazione al curriculum di Educazione civica, oggetto di valutazione trasversale dall'a.s. 2020-2021.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono sempre coerenti con il progetto formativo di scuola. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. In particolare, sono state individuate due Funzioni Strumentali riferite all'area della Valutazione e della Didattica. La scuola continua a partecipare in rete ad un importante progetto di ricerca-azione in collaborazione con gli istituti comprensivi di Lissone e l'Università Bicocca di Milano, riferito alle pratiche valutative e agli strumenti per valutare. Tale lavoro vede la partecipazione di un nutrito gruppo di docenti, sia di scuola primaria sia di scuola secondaria, e ciò sta contribuendo a diffondere in modo pervasivo la cultura della valutazione dell'intero corpo docente finalizzata a favorire l'inclusione di tutti gli alunni. Tale cultura si sta rivelando particolarmente utile in riferimento all'introduzione nel corso dell'a.s. 2020-2021 dei giudizi descrittivi nella scuola primaria per la valutazione in itinere, periodica e finale.

D. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO E PROGETTI

Nella scuola primaria sono presenti due orari: 27 e 40 ore settimanali per rispondere alle esigenze dell'utenza. Nei due plessi di primaria sono presenti una biblioteca, la palestra, un'aula computer, LIM in tutte le aule; aule laboratoriali e relativi docenti responsabili, per attività artistiche, musicali e di arricchimento dell'offerta didattica. La scuola secondaria è dotata di biblioteca, palestra, aula computer, LIM in tutte le aule, laboratorio di scienze, aula multimediale, auditorium, aule laboratoriali per attività artistiche e musicali. Le lezioni curricolari si svolgono in orario antimeridiano e gli spazi hanno una durata flessibile: dai 55 ai 50 minuti. Sono collocate negli spazi pomeridiani le attività opzionali di ampliamento dell'offerta formativa. La cura dei laboratori, fruibili da tutte le classi, è anche qui affidata a docenti referenti. Nell'anno scolastico 2020/21 c'è stata una ridefinizione degli spazi, degli orari e dei progetti nel rispetto del protocollo sanitario COVID-SARS-19. Dopo aver frequentato corsi di formazione anche nell'a.s.16/17, gli insegnanti di L2 hanno applicato ed applicano la metodologia CLIL; la modalità dei gemellaggi elettronici è presente a scuola per alcune classi di primaria (etwinning). Il progressivo arricchimento della dotazione tecnologica ha consentito interventi di formazione per i docenti su: strumenti informatici per la didattica; strumenti informatici compensativi per alunni con BES; LIM e strumenti 2.0. Inoltre attraverso il progetto GENERAZIONI CONNESSE + INTERNET gli studenti sono sollecitati a riflettere sul loro approccio alle competenze digitali. In tutte le classi si cerca di sviluppare le competenze

sociali degli studenti promuovendo il rispetto di regole scoperte insieme e condivise; contribuisce allo sviluppo del senso di responsabilità anche l'assegnazione di ruoli all'interno del gruppo: a rotazione i singoli alunni assumono diversi incarichi. La scuola all'interno dell'offerta formativa prevede progetti per la promozione delle competenze sociali e civiche. Il Regolamento d'Istituto ed il Regolamento di Disciplina, stilati e condivisi con l'utenza attraverso la sottoscrizione del "Patto di Corresponsabilità", contribuiscono alla buona convivenza all'interno del gruppo classe e delle scuole. I casi di rilevanza disciplinare sono stati affrontati con efficacia dai vari consigli di classe, ricorrendo in alcune situazioni alla sospensione degli alunni per una giornata. Anche nell'a.s. 2019/20 si è ritenuto importante stabilire delle regole che disciplinano il nuovo modo di fare scuola in DaD, perciò si è redatta una griglia integrativa per la valutazione del comportamento disciplinare e del profitto in didattica a distanza.

E. EDUCAZIONE CIVICA: IL CURRICOLO DI ISTITUTO

L'introduzione della materia di Educazione Civica nel curriculum scolastico è entrata in vigore a partire dall'anno scolastico 2020/2021.

Il relativo curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica Legge 20 agosto 2019 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

L'insegnamento dell'Educazione Civica, articolato in 33 ore annuali (corrispondenti a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, viene condotto in modo trasversale dai docenti del Consiglio di classe, che concorrono all'insegnamento della materia, essendone contitolari: esso è finalizzato alla comprensione del sistema di diritti, doveri e valori che danno forma alle democrazie e consente agli studenti di acquisire competenze, conoscenze e abilità per orientarsi nella complessità del presente e promuovere lo sviluppo agendo da cittadini consapevoli.

ALLEGATI: Curriculum Educazione civica Primaria - Curriculum Educazione civica Secondaria

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

ALLEGATI: Piano DDI primaria e secondaria

B. LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Criteri di valutazione comuni:

Nella scuola secondaria vengono valutati dai singoli consigli di classe gli aspetti del curricolo riguardanti i traguardi disciplinari. La scuola ha sperimentato in tutte le discipline la somministrazione di prove comuni per classi parallele con una stessa griglia di valutazione.

ALLEGATI: griglia valutazione conoscenze-abilità-competenze

Criteri di valutazione del comportamento:

A partire dal mese di settembre 2017, il Collegio Docenti in seduta unitaria, sia coi docenti di Primaria che di Secondaria di I grado, ha attivato un percorso di analisi sulla valutazione in base alla nuova norma relativa al Decreto Legislativo 62 del 13 aprile 2017. In particolare, si è proceduto ad un'analisi delle delibere esistenti su cui poter riflettere in merito alle linee guida per la valutazione del comportamento, elaborando una griglia di valutazione.

ALLEGATI: griglia valutazione comportamento

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti: 1.) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; 2) aver partecipato alle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi. Tale requisito, negli a.s. 19-20 e 20-21, non è stato più requisito necessario all'ammissione all'Esame di Stato.

ALLEGATI: Criteri di deroga al limite minimo previsto

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

ALLEGATI: Valutazione VERRI - Griglia osservazione

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

Criteri di valutazione comuni:

Nell'anno scolastico 20/21 con l'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020 sono state apportate modifiche sostanziali rispetto alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria. Infatti, sono stati messi particolarmente in evidenza alcuni criteri:

- a) GLOBALITA': la valutazione non riguarda soltanto i progressi compiuti dall'alunno nell'area cognitiva, ma anche il processo di maturazione della personalità negli aspetti: atteggiamento, partecipazione, responsabilità, impegno, autonomia;
- b) PROCESSUALITA': la valutazione parte da un'accertata situazione iniziale e indica l'avvicinamento progressivo agli obiettivi programmati per ciascun alunno, da raggiungersi anche attraverso percorsi personalizzati;
- c) VALENZA FORMATIVA: evidenziando le mete raggiunte dall'alunno, anche minime, la valutazione valorizza le sue potenzialità, lo aiuta a motivarsi e a costruirsi un concetto realistico e positivo di sé;
- d) ORIENTAMENTO: la valutazione rileva e promuove le capacità cognitive, affettive e relazionali dell'alunno per guidarlo in scelte consapevoli per il futuro;
- e) AUTOVALUTAZIONE: la valutazione, ricevuta dall'alunno in modo chiaro e tempestivo, attiva in lui un processo di autovalutazione consapevole, che attraverso l'individuazione dei punti di forza e di debolezza, serve a poter migliorare il proprio rendimento; Inoltre, sono state abolite le valutazioni numeriche espresse in decimi e si sono introdotti giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione, correlati a quattro livelli di apprendimento riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina: - Avanzato - Intermedio - Base - In via di prima acquisizione.

In coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta

Formativa si è deliberato che la valutazione in itinere è espressa dal docente utilizzando forme opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza di quanto verificato. In coerenza con l'impianto valutativo di carattere formativo presente nell'Ordinanza e nelle Linee Guida, la valutazione in itinere dovrà avere carattere formativo e sarà via via coerente con la valutazione descrittiva, superando la scala numerica decimale. A partire dal mese di novembre 2021, pertanto, anche sul registro elettronico le valutazioni in itinere sono espresse utilizzando i seguenti giudizi sintetici in funzione della loro annotazione nel registro:

- . obiettivo raggiunto con piena padronanza
- . obiettivo raggiunto con sicura padronanza
- . obiettivo raggiunto in modo più che soddisfacente
- . obiettivo raggiunto in modo soddisfacente
- . obiettivo da consolidare
- . obiettivo da raggiungere

Ogni giudizio sintetico corrisponde a uno specifico livello di apprendimento.

ALLEGATI: DELIBERA n. 18 del Collegio Docenti di sezione di Primaria del 5/10/2021

C. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

E' presente nell'Istituto il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) costituito dalla DS, una rappresentanza di docenti, genitori ed operatori socio-sanitari del territorio, che si riunisce periodicamente per monitorare la situazione degli alunni BES e programmare gli interventi più opportuni. I PEI sono tratteggiati e condivisi all'interno dei GLO (Gruppi di Lavoro Operativi) che sono costituiti per ciascun alunno con disabilità, formati dal Consiglio di Classe, con la partecipazione dei genitori e delle eventuali figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare dell'ATS e dagli specialisti di riferimento. Gli obiettivi fissati vengono verificati con regolarità. I PDP vengono elaborati dai consigli di classe, condivisi con le famiglie e verificati con regolarità. Gli alunni con BES vengono sostenuti anche

attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie. Le FS per il disagio e gli alunni con disabilità coordinano le attività di sostegno fra docenti ed educatori, che si occupano in primis dell'area relazionale. La FS Intercultura ha predisposto un Piano di Accoglienza per favorire l'inclusione ed il successo scolastico degli alunni con cittadinanza non italiana o neoarrivati. La nostra scuola è in rete con le scuole di Monza e Brianza per la condivisione di buone prassi sull'inclusività e del Protocollo di Accoglienza d'Istituto (Progetto Twenteen). La scuola realizza attività e laboratori interdisciplinari sui temi della valorizzazione delle diversità. Ogni anno il PAI (Piano Annuale dell'Inclusione) viene monitorato e valutato, al fine di programmare delle azioni di miglioramento per l'anno successivo.

Purtroppo nell'Istituto sono presenti pochi insegnanti di sostegno a tempo indeterminato, perciò ogni anno non è garantita la continuità di intervento sugli alunni certificati.

F. RECUPERO E POTENZIAMENTO

Nella scuola primaria e nella secondaria per gli alunni con maggiori difficoltà di apprendimento all'interno della classe ogni team docente prevede momenti di lavoro a piccoli gruppi per favorire il recupero delle difficoltà rilevate. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate e collaborano con gli assistenti educatori o gli assistenti alla comunicazione, per l'efficacia degli interventi: condividono le problematiche e le strategie educative, quali predisporre percorsi individualizzati con l'utilizzo di materiale strutturato e verifiche facilitate. Nella scuola secondaria vengono regolarmente organizzati corsi di recupero pomeridiani per le materie di base (italiano, matematica e lingue straniere), a frequenza obbligatoria, per gli alunni con maggiori difficoltà. Dall'a.s. 15/16 per la scuola secondaria si è registrato un significativo incremento di attività pomeridiane di laboratorio, potenziamento (latino, inglese) e recupero (inglese, matematica, italiano), proseguite negli anni successivi con sempre maggiore partecipazione da parte dell'utenza e con grande favore da parte delle famiglie. A partire dall'a.s. 16/17 si è introdotto il campionato della matematica Kangourou per incentivare l'interesse per la materia e favorire anche le eccellenze. In occasione dell'Esame di Stato si possono organizzare attività con un docente dedicato (tutor) per la preparazione della prova orale.

Purtroppo, la mancanza di ore di contemporaneità dei docenti della primaria non permette sempre la realizzazione di percorsi regolari di recupero e/o potenziamento a piccoli gruppi o per classi aperte. Tuttavia, la presenza di docenti dell'organico di potenziamento ha

migliorato la situazione.

G. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i precedenti insegnanti, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali. In accordo con le famiglie e gli insegnanti vengono realizzati progetti di continuità al fine di favorire il passaggio fra i diversi ordini di scuola. La Commissione Formazione Classi provvede all'inserimento nella classe più adatta degli alunni con disabilità e i bisogni educativi speciali. (Progetti "A piccoli passi diventiamo grandi ", "Trova la strada")

La scuola prevede attività di orientamento in uscita. Si rende disponibile a colloqui, se richiesti, per la presentazione degli alunni in uscita.

Per visualizzare tutti gli allegati, cliccare su questo link:

<https://drive.google.com/drive/folders/1Da1ne0sdIS7F7x3CoUKoKyRxZV3fqS7d?usp=sharing>

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

SEZIONE 4 - L'ORGANIZZAZIONE

- A. PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri
- B. FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

STAFF DEL DS

PRIMO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO:

Il docente collaboratore vicario sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Inoltre: • Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione

dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute; • Predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali; • Svolge la funzione di

segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti, in collaborazione/alternanza con un membro dello staff; • Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; • Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi; • Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; • Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; • Definisce le procedure da sottoporre al Dirigente scolastico per l'elaborazione dei mansionari e dell'organigramma; • Coordina l'organizzazione e l'attuazione del POF; • Collabora alla formazione delle classi



secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto; •

Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto; • Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne; • Mantiene rapporti con professionisti e agenzie esterne per l'organizzazione di conferenze e corsi di formazione; • Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici; • Collabora alla

predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali;

REFERENTE PER LA COMUNICAZIONE DEL PLESSO VERRI: • partecipa agli incontri di coordinamento con il Dirigente, i suoi collaboratori e gli altri responsabili di plesso, durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione • diffonde le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso garantendo un efficace sistema di comunicazione interna, rapido e funzionale • raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso • collabora con il referente per la sicurezza del plesso • riferisce sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso • controlla le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc.

SUPPORTO ORGANIZZATIVO ORARIO VERRI E ADATTAMENTO GIORNALIERO/SETTIMANALE: • individua vincoli e risorse rispetto alla pianta organica e all'organizzazione metodologica – didattica • redige e mantiene aggiornato l'orario settimanale dei docenti e delle classi • provvede alle sostituzioni dei docenti in classe in caso di assenze

RESPONSABILE DI PLESSO DI SCUOLA PRIMARIA: Area organizzativa • partecipa agli incontri di coordinamento con il Dirigente, i suoi collaboratori e gli altri responsabili di plesso, durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione • organizza la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi scoperte • accoglie gli insegnanti supplenti • provvede alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso • diffonde le circolari –



comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso, garantendo un efficace sistema di comunicazione interna rapido e funzionale • raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso • segnala eventuali situazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise • riferisce sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso • controlla le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc. Area relazionale con i colleghi ed il personale ATA • è punto di riferimento organizzativo • riferisce comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti Con gli alunni • rappresenta il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola Con le famiglie • dispone che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni Con persone esterne alla scuola • accoglie ed accompagna personale esterno in visita nel plesso • controlla che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici

FUNZIONI STRUMENTALI - Per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, la risorsa fondamentale è costituita dal patrimonio professionale dei docenti, da valorizzare per la realizzazione e la gestione del piano dell'offerta formativa dell'istituto e per la realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola: si tratta di docenti di riferimento per aree specifiche di intervento considerate determinanti per la realizzazione delle finalità che la scuola si propone di raggiungere con il PTOF.

- AREA BES:
 1. ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO
 2. ALUNNI CON DISABILITA'/DISAGIO
 3. INTERCULTURA E ACCOGLIENZA
- AREA PTOF/RAV
- CURRICOLO VERTICALE E VALUTAZIONE
- NUOVE TECNOLOGIE

SICUREZZA: ASPP E REFERENTI PER LA SICUREZZA: Per ciascun plesso: - collaborare con il DS e il RSPP di Istituto a far crescere la cultura della sicurezza e ad implementare il Servizio di



Protezione e Prevenzione -

controllare e valutare i rischi relativi a strutture e arredi scolastici del plesso - promuovere la didattica della sicurezza rivolta agli allievi - fornire a tutto il personale le indicazioni basilari sulla sicurezza nel plesso - comunicare alle autorità competenti eventuali situazioni di emergenza - favorire la presa di coscienza degli alunni e del personale adulto dell'importanza di un ambiente scolastico protetto e quindi tranquillo e sereno.

RESPONSABILE DEL SITO WEB: Incarico mirato al raggiungimento dei seguenti obiettivi: - manutenzione e

aggiornamento della struttura del sito web dell'Istituto Comprensivo secondo quanto previsto dalla normativa vigente - aggiornamento costante del sito con inserimento di documenti previsti dalla

normativa vigente e materiali vari, sottoposti, in via preventiva, all'attenzione del Dirigente Scolastico per la necessaria autorizzazione - collaborazione con il personale di Segreteria incaricato della pubblicazione dei provvedimenti di competenza nelle sezioni Albo on line e Amministrazione Trasparente - acquisizione di informazioni e materiali dai docenti referenti dei progetti didattici al fine della loro pubblicazione - elaborazione e promozione di azioni di miglioramento del sistema di comunicazione interno ed

esterno

ANIMATORE DIGITALE: un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e le attività del PNSD, Piano Nazionale Scuola Digitale: 1. Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative e coordinando il team dell'innovazione; 2. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività strutturate sui temi del PNSD e sulla DDI, anche attraverso momenti formativi, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e



tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

RESPONSABILI DI COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

- Commissione Mensa
- Commissione Informatica
- Commissione per la Promozione del Benessere a Scuola
- Commissione Elettorale
- Commissione per l'Orientamento in uscita
- Coordinatori dell'educazione civica

C. ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI AMMINISTRATIVI

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI: Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e

formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. In ambito finanziario e contabile è il



responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre: • attua la gestione del programma annuale e del conto consuntivo; • emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; • effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; • predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; • definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; • cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; • predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; • cura l'istruttoria delle attività contrattuali; • determina l'ammontare

presunto dell'avanzo d'amministrazione; • valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di

acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; • gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati; • gestisce le scorte del magazzino.

UFFICIO ACQUISTI

UFFICIO PER LA DIDATTICA

UFFICIO PER IL PERSONALE

D. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Le reti di scopo tra istituzioni scolastiche nascono per la valorizzazione e la formazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché per la realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale nel medesimo ambito territoriale.

La scuola ha attivi i numerosi accordi di rete:

1. Rete *CLIL.NET* (Content and Language Integrated Learning), funzionale alla formazione dei docenti e alla realizzazione di attività didattiche in modalità CLIL (scuola capofila IC via Raiberti di Monza)



2. Rete *Europa*, con lo scopo di formare ed informare sulle opportunità della internazionalizzazione con progetti europei (Erasmus+), fornendo gli strumenti operativi per raggiungere gli obiettivi (scuola capofila: Liceo Classico *Zucchi* di Monza)
3. Rete *Scienza Under 18* (SU18), per promuovere e diffondere la cultura scientifica, con l'organizzazione di manifestazioni ad hoc (scuola capofila: IC Paccini di Sovico)
4. Rete del CPL (*Centro di Promozione per la Legalità*) nella provincia di Monza (scuola capofila: ITIS Henseberger di Monza)
5. *Rete ALI per l'Infanzia e l'Adolescenza e per il contrasto e la prevenzione dei maltrattamenti, degli abusi e del bullismo nei confronti dei minori*, finalizzata alla conoscenza e alla prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo e alla tutela dei minori (scuola capofila: IC Stoppani di Seregno). Nell'ambito delle iniziative è stato sottoscritto nel dicembre 2021 il *Protocollo Ali per l'Infanzia e l'Adolescenza*, che espone le linee guida concordate tra Scuole e Comuni del territorio di Monza e Brianza, in materia di interventi sulla tutela dei minori
6. Rete delle *Scuole Lombarde che Promuovono Salute* (SPS), per definire i propri curricula di studio e mettere in atto un piano strutturato e sistematico funzionale alla promozione della salute di tutta la comunità scolastica (scuola capofila: IC Salvo d'Acquisto di Muggiò)
7. Rete sulla valutazione didattica tramite ricerca-azione *Migliorare in rete la valutazione degli apprendimenti*, in collaborazione con l'Università Bicocca di Milano (scuola capofila IC via Mariani di Lissone)
8. Rete provinciale contro il bullismo e il cyberbullismo *Maneggiare con cura!* (scuola capofila IIS King di Muggiò)
9. Rete di ambito per la formazione - Ambito 27 provincia di Monza e Brianza (scuola capofila: IIS Mosè Bianchi di Monza)
10. Rete di ambito per la formazione dei docenti neo-assunti - Ambito 27 provincia di Monza e Brianza (scuola capofila: IIS Mosè Bianchi di Monza)
11. Rete del Centro Territoriale di Supporto per l'Inclusione – CTS (scuola capofila: Liceo Artistico Valentini di Monza)
12. Rete costituita dalla Scuola Polo per l'Inclusione per la provincia di Monza (scuola capofila: IC Rodari di Seregno)



13. Rete per la formazione per la sicurezza di docenti e studenti (scuola capofila: Liceo Artistico Modigliani di Giussano)
14. Rete provinciale per *l'educazione alle differenze nell'ottica del contrasto ad ogni forma di estremismo violento* (scuola capofila: Liceo Artistico Modigliani di Giussano)

La scuola ha attive numerose convenzioni:

- convenzione con il Liceo delle scienze umane e liceo linguistico Giuseppe Parini di Seregno: per l'attivazione di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento)
- convenzione con il Consorzio Desio Brianza (azienda speciale consortile per la formazione professionale)
- convenzione con l'Università Bicocca di Milano per l'attivazione di tirocini formativi per docenti laureandi o specializzandi
- convenzione con l'Università Cattolica di Milano per l'attivazione di tirocini formativi per docenti laureandi o specializzandi

E. FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'Istituto si propone di:

- programmare interventi di aggiornamento disciplinare e metodologico costanti e diversificati per tutti i docenti, anche presso la propria sede
- mantenere i rapporti con le scuole delle reti per sfruttare tutte le opportunità di formazione
- aderire ai corsi autorizzati e/o organizzati dall'Amministrazione di appartenenza su tematiche rilevanti e/o sensibili

Rispetto alle esigenze formative del personale si evidenziano le seguenti priorità di formazione per il personale docente:



- strumenti per una migliore inclusione/BES - priorità H) del Piano Nazionale
- le nuove tecnologie per l'innovazione della didattica (in riferimento all'implementazione massiccia delle LIM nelle classi) - priorità E) del Piano Nazionale e azioni del PNSD per docenti
- Piano Nazionale Scuola Digitale: prosecuzione e potenziamento della formazione per Animatore Digitale, Team per l'Innovazione, docenti, DS, DSGA, Assistenti Amministrativi
- didattica per competenze/curricolo verticale (in riferimento al PdM) - priorità D) del Piano Nazionale
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile -priorità I) del Piano Nazionale
- potenziamento lingue straniere e lingua inglese - priorità D) del Piano Nazionale
- metodologia CLIL - priorità D) e C) del Piano Nazionale
- autonomia organizzativa e didattica - priorità A) del Piano Nazionale
- valutazione e miglioramento - priorità B) del Piano Nazionale
- sicurezza ex. L.81
- formazione obbligatoria per docenti neo-immessi in ruolo